



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: IN-DIPENDENZA 2024 PTCSU0026324010750NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore A – Area 5: persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **In-dipendenza** si propone di fornire una risposta più ampia e qualitativamente migliore agli ospiti delle strutture gestite dagli enti co-progettanti, potenziando le attività culturali, ludiche e ricreative e di reinserimento sociale che rendono più completo il loro percorso riabilitativo, sensibilizzando al contempo la cittadinanza sul tema delle dipendenze promuovendo attività di prevenzione rivolte ai giovani. I bisogni specifici del contesto, individuati dagli enti co-progettanti, riguardano la necessità di potenziare le attività di formazione, ludico-educative e di reinserimento sociale a corredo delle attività terapeutico-riabilitative proposte agli ospiti delle strutture gestite dagli enti co-progettanti nei loro percorsi di affrancamento dalla dipendenza patologica. Parallelamente a ciò si ritiene fondamentale avviare azioni di sensibilizzazione che coinvolgano in maniera specifica i giovani sui temi delle dipendenze da sostanza e le nuove dipendenze, riconoscendo ai volontari del servizio civile il ruolo di “ambasciatori” di modelli e stili di vita sani e di impegno civico e solidale per la costruzione di una comunità consapevole e impegnata.

La presenza di giovani in Servizio Civile consentirà inoltre di orientare gli interventi di sensibilizzazione della comunità locale su queste tematiche e il lavoro di prevenzione e riduzione dei rischi nell’ottica della *peer education*.

Gli obiettivi di progetto, frutto delle criticità e dei bisogni rilevati dall’analisi del contesto territoriale e dalle singole esperienze degli enti, saranno realizzati con il contributo degli enti partner e interverranno specificatamente su tutte le fasi del percorso terapeutico proposto nelle strutture gestite dagli enti co-progettanti, che si ispira ai fondamenti del Progetto Uomo e che si declina in tre macro azioni: cura, reinserimento e prevenzione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari che saranno accolti nei singoli centri di accoglienza, dopo un periodo iniziale di avvio del progetto, verranno gradualmente integrati nel gruppo di lavoro diventando

parte attiva delle specifiche azioni previste dal progetto. I volontari, costantemente accompagnati dall'OLP di riferimento, affiancheranno le figure professionali già presenti presso le strutture e che hanno già concretizzato un rapporto diretto con gli ospiti e le loro famiglie, lavorando nei singoli settori degli enti di accoglienza e svolgendo attività che attengono al loro ruolo di supporto e sostegno.

Nel corso del primo mese del progetto, per ciascun giovane in servizio civile sarà elaborato uno specifico Piano di Lavoro personalizzato sulla base delle proprie competenze e attitudini. L'attenzione sarà rivolta al giovane volontario affinché acquisisca maggiore consapevolezza nelle modalità di approccio alle azioni poste in essere dal progetto. Il giovane Volontario, oltre a ricevere una formazione specifica sui temi con i quali si confronterà, e sui processi e metodologie utilizzate, sarà accompagnato e supportato dall'OLP di riferimento ma anche dagli operatori sia nelle attività a diretto contatto con l'utente, attraverso le quali approfondirà le tematiche del mutuo auto aiuto alla base del Progetto terapeutico riabilitativo adottato nelle comunità degli enti di accoglienza; sia nelle attività che comprendono mansioni di sostegno quali l'accompagnamento, la partecipazione alle attività programmate che si svolgono nei laboratori di terapia occupazionale, le attività a supporto per lo svolgimento delle azioni quotidiane, la partecipazione conviviale ai pasti. Tutto avendo cura di non delegare loro responsabilità proprie del personale dell'Ente.

Il progetto inoltre intende aprirsi ai giovani operatori volontari di servizio civile con minori opportunità con riferimento alla loro condizione di svantaggio economico.

Trattandosi pertanto di una condizione di svantaggio relativo allo status sociale, questi volontari parteciperanno a pieno titolo a tutte le azioni previste dal progetto, creando quindi le migliori condizioni di integrazione e partecipazione all'esperienza di cittadinanza attiva, fine principale del Servizio Civile Universale.

Inoltre, gli operatori volontari di Servizio civile con difficoltà economiche individuati da progetto saranno in particolare i volontari che affiancheranno negli enti di accoglienza che li ospiteranno, nella specifica azione di colloqui di orientamento al lavoro, svolti dagli operatori del progetto e redazione di curriculum vitae.

In linea generale gli Operatori in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

- affiancamento degli operatori nello svolgimento di compiti particolari (colloqui di primo livello, ascolto e registrazione della storia personale);
- sostegno e riferimento positivo alle persone accolte in comunità nella gestione della loro quotidianità: sostegno nel rispetto degli orari, assolvimento delle piccole incombenze quotidiane,
- cura della persona, accompagnamento e affiancamento degli ospiti nella gestione delle necessità personali;
- supporto con funzione di sostegno e accompagnamento nel disbrigo di commissioni varie;
- accompagnamento di ospiti presso strutture e/o servizi del territorio;
- supporto agli operatori nei contatti con le agenzie territoriali;
- supporto agli operatori negli Uffici interni delle comunità preposti al reinserimento lavorativo;
- Supporto alle equipe nell'ideazione e realizzazione di laboratori ricreativi e educativi;
- creazione di una relazione empatica con gli ospiti anche come semplice compagnia e amicizia;
- sostegno e riferimento positivo alle persone ospitate dai centri nella gestione della loro quotidianità : rispetto degli orari, assolvimento delle piccole incombenze quotidiane, cura della persona, accompagnamento e affiancamento degli ospiti nella gestione delle necessità personali,
- affiancamento nei settori di lavoro;
- supporto alle equipe nella creazione di un clima che ispiri alla tolleranza e al rispetto;
- sostegno agli ospiti nella realizzazione dei curriculum vitae;
- segretariato nella gestione dei contatti tra gli ospiti e i familiari;
- supporto alle equipe durante gli incontri tra gli ospiti e i familiari;

L'intervento costante dei volontari, così come avvenuto negli anni passati in riferimento alle esperienze dei singoli Enti, si rivelato di grande importanza, in quanto grazie alla loro vitalità,

motivazione e fantasia, hanno consentito – sia agli utenti, che agli operatori – di rinvigorire la programmazione attraverso l’impiego di elementi innovativi e motivanti.
 Considerate le premesse metodologiche evidenziate nell’analisi specifica dei contesti di riferimento, la natura organizzativa degli enti coprogettanti ed il principio di condivisione che si vuole portare avanti, le attività saranno “messe in comune” attraverso un confronto periodico tra gli esperti di monitoraggio, con lo scopo di valutare lo stato di attuazione degli interventi proposti e intervenire in maniera sinergica per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SU00263A02	amministrazione	VIA SAN GIUSEPPE	REGGIO DI CALABRIA	181352	2
SU00263A02	Semiresidenziale Don Tonino Bello	TRATTO II DI VIA NAZIONALE	REGGIO DI CALABRIA	181351	4 (GMO: 1)
SU00263A02	prevenzione	PIAZZA DELLE GRAZIE	REGGIO DI CALABRIA	181353	6 (GMO: 2)
SU00263A03	Comunità Terapeutica	Contrada Reddito	SANNICANDRO DI BARI	181400	3 (GMO: 1)
SU00263A05	sede	CONTRADA MACCHIABELLA	COSENZA	183709	1
SU00263A05	Comunità Eden	Via Enrico De Nicola	CASTIGLIONE COSENTINO	183710	1
SU00263A06	terapeutico riabilitativo 3	CONTRADA RAKALIA	MARSALA	180779	3
SU00263A06	accoglienza residenziale	VIA SAN JACHIDDU	MESSINA	180775	3 (GMO: 1)
SU00263A06	reinserimento lavorativo	VIA SAN JACHIDDU	MESSINA	180776	3 (GMO: 1)
SU00263A06	terapeutico riabilitativo 1	STRADA PROVINCIALE	MESSINA	180895	3 (GMO: 1)
SU00263A06	terapeutico riabilitativo 2	STRADA PROVINCIALE	MESSINA	180897	3 (GMO: 1)

SU00263A16	Villa Dora	CONTRADA VALLIMAI	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	180774	6 (GMO: 2)
SU00263A26	Palazzo Notarbartolo	VIA VILLAROSA	CALTANISSETTA	184944	2
SU00263A26	Comunità P.G.Puglisi	VIA MONSIGNOR LEONARDO LA ROCCA	PARTINICO	184952	2 (GMO: 1)
SU00263A26	Sede Tucarbo	CONTRADA TUCARBO	CALTANISSETTA	184940	3 (GMO: 1)
SU00263A26	Sede Centrale	CONTRADA BAGNO	CALTANISSETTA	184915	4 (GMO: 1)
SU00263A26	CT Villa Ascione	CONTRADA CATUSI	CALTANISSETTA	184946	4 (GMO: 1)
SU00263A26	CT L'Oasi	CONTRADA PIANO STELLA	CALTAGIRONE	184947	4 (GMO: 1)
SU00263A30	AMMINISTRAZIONE	VIALE LUCREZIA DELLA VALLE	CATANZARO	217282	2
SU00263A30	CENTRO STUDI E FORMAZIONE PROFESSIONALE	VIALE LUCREZIA DELLA VALLE	CATANZARO	217285	2
SU00263A30	COMUNITA VILLA EMILIA	VIA ABRUZZI	CATANZARO	217283	2 (GMO: 1)
SU00263A30	COMUNITA VILLA SAMUELE	CONTRADA CUTURELLE	CATANZARO	217284	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti complessivi 65 tutti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Essendo molto diversificato il ruolo previsto per gli Operatori Volontari, e in considerazione che gli enti di accoglienza hanno realtà che funzionano h24, potrà essere richiesto ai volontari, una disponibilità a qualche missione, una flessibilità oraria o un impegno nei giorni festivi. Verrà richiesto agli Operatori Volontari di partecipare, con il resto dell'equipe educativa presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività o la disponibilità al trasferimento temporaneo della sede per la partecipazione a eventi formazione e sensibilizzazione regionali o nazionali. Infine si richiede ai volontari la sottoscrizione di un documento sulla riservatezza dei dati secondo la normativa vigente in materia.

I giorni di servizio settimanali sono 5 per un numero complessivo di ore settimanali pari a 22 ore ed un totale annuo pari a 1.145 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

a) Metodologia:

Seguendo il Decreto Direttoriale del Dipartimento 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCU", il percorso di reclutamento e selezione dei volontari viene coordinato dall'ente capofila e attuato a livello locale dai selettori accreditati.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Verrà utilizzata la modulistica dell'Ufficio Nazionale, attraverso un colloquio dove verranno valutate pregresse esperienze attinenti al progetto proposto e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative.

I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili nei vari item.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Saranno valutate le seguenti classi di variabili:

- Valutazione dell'esperienza pregressa in ambiti offerti dal progetto
- Valutazione di titoli in linea con il progetto

d) Criteri di selezione:

Per l'approfondimento dei criteri di selezione si rimanda al D.D. 173/09 e i suoi allegati.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

30 ore

Presso le sedi:

Associazione "Casa Famiglia Rosetta" Onlus, Contrada Bagno s.n.c. 93100 Caltanissetta

- 2) Centro di Solidarietà Il Delfino Soc. Coop. Soc., Contrada Macchiabella n. 58 87100 Cosenza**
- 3) CeReSo- Via S. Giuseppe 97, Reggio Calabria**
- 4) La Casa sulla Roccia- sede legale- Rione San Tommaso n° 85- Avellino**
- 5) Centro di Solidarietà- F.A.R.O. Via San Jachiddu n.74- Messina**
- 6) Centro di Solidarietà F.A.R.O. - Contrada Rakalia 220ter - Marsala (TP)**
- 7) Associazione Pugliese Rilancio Onlus A.P.R.1.- Bari -C.da Reddito snc - Sannicandro di Bari**
- 8) Centro Calabrese di Solidarietà Via Lucrezia della Valle 106-Catanzaro**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo di 72 ore che verranno erogate in doppia tranches: il 70% delle ore entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio del servizio e il restante 30% entro il terzo mese. Si prevede una modalità formativa di tipo *blended* che permetta una flessibilità e, al contempo, una programmazione individualizzata che tiene conto dei diversi bisogni formativi di ciascun volontario, ma che principalmente fornisca le conoscenze teoriche pratiche utili affinché i giovani possano realizzare le attività previste da progetto.

I moduli formativi si concretizzeranno in incontri della durata di 2 -6 ore. La metodologia adottata punta a garantire un reale coinvolgimento e un attivo ed efficace apprendimento da parte dei giovani.

Le tecniche adottate saranno:

- Lezioni frontali
- Dinamiche, simulate e altre metodologie di educazione non formale;
- Confronto e discussione;
- Elaborazioni scritte;
- Brainstorming.

Durante l'esperienza formativa, potranno essere proposti al gruppo, o dal gruppo dei giovani, moduli formativi co-progettati e co-gestiti da formatore e volontario. Questo consentirà di valorizzare eventuali particolari competenze/conoscenze specifiche possedute dai giovani socializzando con il gruppo. Ci si avvarrà inoltre della Formazione a distanza erogata attraverso l'utilizzo di una piattaforma e-learning, attraverso la quale sarà altresì diffuso il materiale didattico (dispense, documenti, kit informativi e link utili) utile per l'approfondimento degli argomenti oggetto della formazione.

Per tutti i volontari sono previsti momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP. A tal fine sarà consegnato a ciascun giovane il diario del volontario, dove annotare esperienze e vissuti, durante il servizio, durante la formazione e nel gruppo dei pari.

Nella volontà di dare maggiore valore alla co-progettazione, è prevista l'erogazione di n° 1 modulo formativo in modalità on line sincrona in tutte le sedi del progetto in aule virtuali composte da un massimo di 30 partecipanti per ciascuno dei quali si avrà cura di verificare che disponga di adeguati strumenti per l'attività di remoto.

Il modulo di formazione comune sarà curato dai rispettivi formatori individuati per ciascun ente co-progettante e costituiranno un totale di 3 ore e arricchiranno reciprocamente gli Enti, i Formatori, i giovani condividendo contenuti e esperienze proprie

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

"GENERAZIONE SOLIDALE"

PMCSU0026324010139NMTX"

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età'

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

H: Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

SI

Previsti 17 posti per persone con difficoltà economiche da attestare con certificato ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

previsti 2 mesi – 17 ore collettive e 4 individuali per un totale di 21 ore

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli intenti di F.I.C.T. sul SCU sono stati convalidati negli anni precedenti grazie ad attività che hanno dato valore alle esperienze che i giovani maturano nel progetto, per questo sono stati siglati accordi con il Forum del Terzo Settore, atti a garantire percorsi formativi rivolti al proprio personale, col fine di formare figure professionali capaci di riconoscere e risaltare le competenze dei loro giovani in SCU. Il percorso prevede che i volontari arrivino a validare le competenze maturate nei vari progetti presentati da FICT, attraverso lavori basati su valutazioni, formazioni e test di verifica. Il tutoraggio vuole fornire ai volontari informazioni utili sul mondo del lavoro, indirizzarli in un percorso che ne favorisca il loro inserimento, tenendo conto delle esperienze/competenze pregresse oltre a quelle acquisite nell'anno di servizio civile. Il tutoraggio avrà luogo nei rispettivi Centri con una durata di 2 mesi (tra il 9° e 12° mese dall'avvio del progetto) e comporterà un impegno di 21 ore di cui 17 dedicate all'attività collettiva e 4 a quella individuale. Le modalità di attuazione del tutoraggio sono divise in varie fasi:

La fase individuale di Orientamento e valutazione Durata: 1 ora Modalità: colloquio individuale - La fase di Formazione Durata: 6 ore (2 incontri da 3 ore c.d.) Modalità: Lezione frontale, brain storming, - La fase di Laboratorio professionalizzante - Durata: 6 ore (2 incontri da 3 ore c.u.) modalità: momenti di analisi, confronto - La fase di verifica Durata: 2 ore Modalità: colloquio individuale - La fase di redazione del piano professionale - Durata: 6 ore (2 incontri da 3 ore c.u.) - Modalità: Lezione Frontale

Attività obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Il tutor costruirà mediante momenti di confronto individuale con l'operatore volontario il bilancio dell'esperienza finale ed il curriculum vitae dell'operatore al fine di valutare le conoscenze acquisite durante il percorso di servizio civile. Il bilancio finale dell'esperienza diventa così parte integrante del curriculum dell'operatore: lo completa, perché va ad analizzare non solo gli studi effettuati, ma anche le mansioni svolte, ma anche la preparazione, le capacità e le idoneità guadagnate durante il percorso. La redazione del bilancio dell'esperienza costituisce il modo migliore per iniziare a cercare un lavoro che ricostruisca e analizzi le competenze maturate durante il percorso di studio e l'anno di servizio civile e che permetta all'operatore volontario di individuare nuovi percorsi di sviluppo, di progettare o riprogettare il suo percorso professionale. Grazie al bilancio delle competenze l'operatore potrà avere una visione di insieme più chiara e confrontarla con le opportunità che offre il mercato del lavoro, per trovare quello che fa per lui in base alle sue conoscenze e capacità. Competenze che possono cambiare, maturare, evolversi o invecchiare durante il percorso, ecco perché fare un bilancio è molto importante anche per capire se ci sono margini di aggiornamento e miglioramento.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Il tutor costruirà mediante momenti di confronto collettivo e brain storming collettivo laboratori volti alla costruzione del curriculum. Sono inoltre previsti incontri con gli amministratori della Sap e di cooperative "vicine per presentare diverse iniziative imprenditoriali di successo. Il tutor inoltre organizzerà alcuni giochi di ruolo collaborativi per valorizzare e sperimentare la potenzialità di una impresa,

nei giochi di ruolo si affronteranno le problematiche essenziali di una impresa e le rispettive capacità di problem solving e decision making. c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. Il percorso prevede un incontro specifico collettivo durante il quale il tutor presenterà agli operatori i Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro favorendo l'incontro tra volontari e servizi per il lavoro.

Verranno inoltre illustrate ai ragazzi le opportunità loro riservate da Garanzia giovani sia nel campo della formazione, che del tirocinio, dell'apprendistato, dell'accompagnamento al lavoro e del sostegno all'autoimprenditorialità. Inoltre verrà illustrata tutta la procedura del programma Gol emanato dal governo e avviato dalle singole regioni. Il tutor si occuperà infine di illustrare ai giovani la procedura per una corretta iscrizione al servizio d) Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Il percorso di tutoraggio prevede quale attività opzionale, la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro dei singoli, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee per tutti quei giovani che intendono avviare imprese individuali e collettive.